

## TORNATA DEL 26 FEBBRAIO 1859

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi — Seguito della discussione dello schema di legge per l'abolizione degli ademprivi in Sardegna — Emendamento all'articolo 3, che fissa la quota dei compensi — Svolgimento dell'emendamento del deputato Sanna, oppugnato dal relatore Boggio, e rigettato — Svolgimento dell'emendamento del deputato Sineo, combattuto dal relatore, dal deputato Di Cavour Gustavo e dal ministro per le finanze — È ritirato — Il deputato Salta-Musio propugna l'emendamento del deputato Fara Gavino — Opposizioni del deputato Montagnini — Osservazioni del deputato Della Motta — Schiarimento del commissario regio Serra — Parole in difesa del deputato Castagnola — Presentazione di due disegni di legge del ministro della guerra per le leve annuali di terra e di mare.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

**CAVALLINI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

### ATTI DIVERSI.

**MONTEZEMOLO** presta il giuramento.

(Il processo verbale è approvato.)

### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DEGLI ADEMPRIVI IN SARDEGNA.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta il seguito della discussione sul progetto di legge per l'abolizione degli ademprivi in Sardegna.

La discussione era rimasta all'articolo 3 e sui vari emendamenti proposti.

Nel dibattimento di ieri si è fatta una specie di discussione generale intorno a questo articolo, sul quale furono proposti vari temperamenti di massima. Credo perciò che ora si possa ritenere la discussione generale come esaurita; e che per procedere con maggior ordine e con maggior celerità, sarebbe forse più conveniente di mettere in dibattimento i vari emendamenti che si sono proposti separatamente, perchè in questo modo ognuno si potrà formare un giudizio più chiaro.

Se pertanto non vi è opposizione, per seguire questo sistema, comincio a porre in discussione l'emendamento del deputato Sanna, che è il più largo, come quello che darebbe la proprietà intera dei beni soggetti ad ademprivio agli stessi ademprivisti, senza lasciarne alcuna parte al demanio. In secondo luogo si aprirebbe la discussione sull'emendamento del deputato Sineo, che, dopo quello del deputato Sanna, si scosta mag-

giormente dal progetto di legge, perchè non darebbe che una semplice indennità a favore del demanio.

Verrebbe poscia l'emendamento del deputato Spano; quindi quello del deputato Fara Gavino, che si scosta meno dal progetto ministeriale.

**PRESIDENTE.** Il deputato Spano ha la parola.

**SPANO.** Io proporrei che prima venisse discusso l'emendamento del deputato Sanna, poi quello del deputato Sineo; in terzo luogo quello del deputato Fara Gavino, e finalmente il mio.

Propongo quest'ordine di discussione, perchè credo sia più espediente che la Camera deliberi gradatamente sopra la questione di cui si va occupando, e così ne avverrà maggiore facilità per arrivare al mio; mentre dichiaro che vi rinuncierei volentieri, ove venisse ad adottarsi qualcuno di quelli ai quali intendo dare la preferenza, sebbene sia persuaso essere accettabili i tre primi in sola via di transazione, e fondato quello da me proposto in rigore di legge e giustizia.

**PRESIDENTE.** Do lettura dell'emendamento del deputato Sanna; esso è così concepito:

« Due terzi delle terre soggette all'ademprivio e che erano dipendenti dai feudi riscattati dalle finanze dello Stato sono assegnati ai comuni.

« Le altre terre egualmente soggette agli ademprivi e che erano dipendenti dai feudi spettanti ai comuni apparterranno ai comuni medesimi. »

Dimanderò anzitutto se è appoggiato.

(È appoggiato.)

La parola spetta al deputato Sanna per sviluppare il suo emendamento.

**SANNA.** L'emendamento, che io ebbi l'onore di proporre, è la conseguenza logica dei principii da me svolti nel mio discorso, onde stabilire a chi appartenessero le terre soggette agli ademprivi innanzi e dopo dell'abolizione dei feudi.